

Amadori, Conad e Arop: maxi donazione da oltre 300mila euro per il day hospital

Solo alla cena al Grand Hotel raccolti 145mila euro per ristrutturare l'area all'interno dell'Infermi

RIMINI

CARLA DINI

Piccoli pazienti affetti da tumore, sboccia un "Germoglio" di solidarietà. Raccolti 145mila in una serata per il nuovo day hospital. Si è svolta ieri sera, presso il Grand Hotel di Rimini, una serata solidale a favore del reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Infermi, a cui hanno partecipato oltre 250 persone.

Tutti pronti a dare ali al progetto di Ausl Romagna volto alla ristrutturazione del day hospital all'interno del nosocomio riminese, promossa da Gruppo Amadori attraverso la Onlus "Il Germoglio", insieme a Cia-Conad e Arop Odv.

Il progetto

L'obiettivo è la ristrutturazione di un'area di 600 metri quadri situata all'interno dell'ospedale, fronteggiando una spesa di circa 600mila euro. Grazie ai fondi col contributo diretto di Amadori e al supporto dei suoi partner sono stati raccolti, grazie anche alla onlus Germoglio, 145mila euro solo a Rimini. Di questi, 125mila euro saranno destinati alla riqualificazione del reparto, in aggiunta a quanto già raccolto da Cia-Conad e Arop Odv, per una cifra complessiva che ad sfiora i 320mila euro. I restanti 20mila euro saranno invece destinati alla formazione dei medici e infermieri del reparto di Pediatria.

Il lavoro

L'inizio degli interventi è previsto a partire dal prossimo autunno ma la raccolta fondi continuerà anche nei prossimi mesi con l'obiettivo di coprire gli interi costi



Un momento della serata di beneficenza

di realizzazione dell'opera. «Questa serata segue le iniziative già promosse dal Gruppo negli anni scorsi, insieme all'importante supporto dei nostri partner strategici, a favore del reparto di Oncoematologia dove ogni gior-

noci si prende cura di tanti piccoli malati - ha spiegato Denis Amadori, vicepresidente del Gruppo cesenate e presidente de "Il Germoglio". In particolare, con la nuova onlus costituita a novembre 2021, «vogliamo rafforzare il

nostro impegno sociale creando una vera e propria filiera della solidarietà che unisce il Gruppo Amadori e alcuni dei suoi più importanti stakeholder nel sostegno a una struttura sanitaria all'avanguardia sul territorio».

Ad esprimere gratitudine è stato il direttore generale di Ausl Romagna Tiziano Carradori «per la realizzazione di uno dei progetti di miglioramento delle cure e della qualità dell'assistenza, dall'umanizzazione degli ambienti ad investimenti strutturali più profondi come quello in atto».

Oltre che un aiuto concreto, ha fatto notare, si tratta «di attestazioni di fiducia e riconoscimento dell'impegno che quotidianamente i professionisti e l'organizzazione dedicano alle persone».

In prima linea

Alla serata hanno partecipato oltre 250 invitati, fra autorità e istituzioni locali, come l'assessore regionale Andrea Corsini, i sindaci di Rimini e Cesena, Jamil Sadegholvaad e Enzo Lattuca, ma anche i vertici di Ausl Romagna e delle realtà coinvolte, nonché una nutrita rappresentanza di imprenditori del territorio insieme a partner strategici del Gruppo agroalimentare di Cesena.